

PROGETTAZIONE:

DIREZIONE PROGETTAZIONE

PROGETTO ESECUTIVO

LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA

NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA

LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA

LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO E INTERCONNESSIONE CON LA LS BATTIPAGLIA-POTENZA

ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE

ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI RIPORTATE NEL PARERE N.13 DELLA COMMISSIONE

TECNICA PNRR-PNIEC DEL 20.06.2022 – nota m_amte.CTVA.REGISTRO

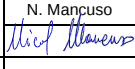
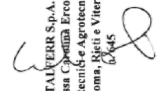
UFFICIALE.I.0004359.28-06-2022

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RC3J 1A E 22 RG MD0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	Tutte le specialistiche	Settembre 2023	N. Mancuso 	Settembre 2023	I. B. Amore 	Settembre 2023	C. Ercolani Settembre 2023 

ITALFERR S.p.A.
Dott.ssa Carolina Ercolani
Ordine Agrotecnici e Agrotecnici Laureati
di Roma, Napoli e Viterbo
n. 445

File: RC3J1AE22RGMD0000001A.DOCX

n. Elab.:

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 2 di 16

INDICE

1	PREMESSA	3
2	ALLEGATI	6
3	VERIFICA DI OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI MITE – FASE PROGETTAZIONE ESECUTIVA/FASE PRECEDENTE ALLA CANTIERIZZAZIONE.....	7
3.1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.....	7
3.1.1	<i>Risposta</i>	8
3.2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10.....	9
3.2.1	<i>Risposta</i>	9
3.3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 13.....	11
3.3.1	<i>Risposta</i>	13

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 3 di 16

1 PREMESSA

Il progetto oggetto della presente relazione riguarda la realizzazione del lotto 1a Battipaglia – Romagnano della nuova linea AV Salerno – Reggio Calabria.

Con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\0000023 del 07/02/2022, RFI ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del “Lotto 1a Battipaglia-Romagnano della nuova linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria e interconnessione con la linea esistente Battipaglia-Potenza” [ID: 8024]. Sul progetto, finanziato con fondi PNRR e inserito nell'allegato IV al DL 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i., è stato espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni, con il Decreto MiTE-MiC n. 165 del 01/08/2022.

Al fine di traguardare le stringenti tempistiche di realizzazione dettate dal PNRR, si è reso necessario la suddivisione in due parti della progettazione esecutiva e della relativa esecuzione dei lavori. Le due parti sono state denominate “Opere anticipate” e “Restanti Opere”; le “Opere anticipate” comprendono la realizzazione delle opere provvisorie di imbocco e le relative attività propedeutiche; le “Restanti Opere” ricomprendono tutte le rimanenti opere non oggetto delle “Opere Anticipate”.

Nel seguito si riporta l'elenco delle opere ricomprese tra le “Opere Anticipate”:

- Galleria Serra Lunga (GN03): Opere provvisorie di imbocco lato Salerno (GI05)
- Galleria Serra Lunga (GN03): Opere provvisorie di imbocco lato Reggio Calabria (GI06)
- Galleria Saginara (GN04): Opere provvisorie di imbocco lato Salerno (GI07)
- Galleria Piano Grasso (GN06): Opere provvisorie di imbocco lato Reggio Calabria (GI12)
- Galleria Cerreta (GN07): Opere provvisorie di imbocco lato Reggio Calabria (GI14)
- Galleria Caterina Binario Dispari (GN08-A): Opere provvisorie di imbocco lato Salerno (GI15)
- Galleria Sicignano Binario Pari (GN09-B): opere provvisorie di imbocco lato Salerno (GI17-B)
- Galleria Saginara - Uscita/Accesso pedonale (GN12): Opere provvisorie di imbocco (GI20)
- Galleria Piano Grasso - Uscita/Accesso pedonale (GN15): Opere provvisorie di imbocco (GI23)

Al fine di rendere di immediata comprensione la suddetta ripartizione, la stessa è stata rappresentata graficamente in Figura 1.

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
	ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A



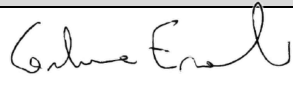
Figura 1 Tracciato del Lotto 1a con indicazione dell'area interessata dalle Opere Anticipate

Per quanto sopra, la presente relazione è stata redatta al fine di fornire riscontro alle condizioni ambientali da recepire in fase di Progettazione Esecutiva/fase precedente alla cantierizzazione formulate con il parere n.13 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 20/06/2022, di cui all'art. 3 del succitato Decreto MiTE-MiC n. 165/2022 al fine di dare avvio ai lavori delle “Opere Anticipate”.

Con riferimento alla presente relazione, si specifica che sono state riscontrate tutte le condizioni ambientali ritenute applicabili alle “Opere Anticipate”, ovvero le nn. 3, 10 punto 1 e 13.

In particolare, si precisa che con riferimento alla condizione n. 3 e 10 punto 1 che riguardano il Monitoraggio Ambientale è stata considerata l'opera nella sua interezza (“Opere Anticipate” e “Restanti Opere”), fermo restando successivi ulteriori eventuali aggiornamenti sulla base del previsto aggiornamento di PE delle “Restanti Opere”.

Le integrazioni richieste riguardano diversi aspetti della progettazione e quindi i relativi riscontri sono frutto di analisi condotte con il contributo delle rispettive strutture specialistiche competenti secondo la matrice delle responsabilità che segue:

S. O.	Aspetti di competenza	Progettista/Responsabile	Firma
Ambiente	Aspetti relativi al Progetto di Monitoraggio Ambientale	Dott.ssa C. Ercolani	
Ingegneria Ambientale e del territorio	Aspetti relativi al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo	Ing. S. Padulosi	

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
	ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Con riferimento alle “Restanti Opere”, si precisa che la progettazione esecutiva a cura dell’Appaltatore è tuttora in corso e pertanto, per le restanti condizioni da recepire in fase di Progettazione Esecutiva/fase precedente alla cantierizzazione applicabili a tali opere, si provvederà nel seguito con specifica istruttoria.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 6 di 16

2 ALLEGATI

La documentazione oggetto della presente risposta alle richieste di integrazioni consiste, oltre alla presente relazione, dei seguenti allegati:

- Elaborati progettuali:
 - RC1EA1R22RGMA0000001C - PMA - Relazione Generale
 - RC1EA1R22P5MA0000001C - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000002C - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000003D - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000004C - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000005D - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000006C - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC1EA1R22P5MA0000007C - PMA - Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio - Tavola 1 di 7
 - RC3J1AR52RGTA0000001A - PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO – OPERE ANTICIPATE – RELAZIONE GENERALE

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	7 di 16

3 VERIFICA DI OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI MITE – FASE PROGETTAZIONE ESECUTIVA/FASE PRECEDENTE ALLA CANTIERIZZAZIONE

3.1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale va modificato in modo da integrare le seguenti prescrizioni. Biodiversità - Le fasi di monitoraggio AO e PO per la componente fauna devono avere durata pari ad un anno, allo scopo di coprire un intero ciclo annuale - Le attività di monitoraggio dei cumuli di suolo vegetale devono essere integrate con specifici controlli sulla presenza di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale. Nel caso di rilievo di presenza di tali specie, devono essere messe in atto immediate azioni di controllo. Rumore - Dovranno essere individuati due ulteriori postazioni in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Sele, e nell'ambito dell'area umida Ramsar "Medio corso del fiume Sele - Serre Persano". Il PMA dovrà includere il progetto di un Sistema Informativo Territoriale per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati. I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPAC Campania, con le periodicità che saranno individuate o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Campania, ARPAC Campania

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 8 di 16

3.1.1 Risposta

In questa sede in coerenza con quanto richiesto:

- si sono portati a 12 i mesi di durata del monitoraggio sulla fauna;
- si è integrata l'attività di monitoraggio sui cumuli di suolo vegetale;
- si sono introdotte nuove stazioni di monitoraggio acustico in corrispondenza del fiume Sele dell'area Ramsar

Per quanto riguarda il SIT il Progetto di monitoraggio Ambientale al fine di garantire una efficace gestione dei dati di monitoraggio e una rapida consultazione di tutte le informazioni disponibili prevede l'implementazione di una banca dati ambientale, denominata SIGMAP, che, attraverso un portale web GIS, consente la centralizzazione, l'archiviazione, l'analisi e il download sia dei dati territoriali geografici che di quelli cartografici. Tale banca dati sarà consultabile e visionabile online attraverso un profilo utente, attivabile dagli stakeholder coinvolti nel progetto.

In ultimo per le modalità di restituzione dei dati seguiranno le indicazioni di cui alle "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.), di seguito elencate:

- Saranno predisposti idonei rapporti tecnici periodici descrittivi delle attività svolte e dei risultati del monitoraggio ambientale, sviluppati secondo i contenuti ed i criteri indicati nelle suddette Linee guida;
- I dati di monitoraggio saranno strutturati secondo formati idonei alle attività di analisi e valutazione da parte dell'autorità competente;
- Saranno restituiti i dati territoriali georeferenziati per la localizzazione degli elementi significativi del monitoraggio ambientale.

Tali informazioni saranno condivise con gli Enti coinvolti e in particolare ARPA Campania e MASE.

Elaborati di riferimento allegati: Relazione generale, RC1EA1R22RGMA0000001C; Planimetria localizzazione punti di monitoraggio, RC1EA1R22P5MA0000001-7

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	9 di 16

3.2 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10

Macrofase	CORSO D'OPERA E POST OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	- Il Proponente deve predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale che esamini i principali aspetti ambientali connessi con le attività in programma con specifico riferimento alla fase di cantiere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) – agg. 2015, che dovrà essere concordato con la Regione Campania e trasmesso al MiTE prima dell'inizio dei lavori. - I risultati dei monitoraggi fonometrici in fase di esercizio dovranno essere valutati dall'ARPAC Campania che dovrà definire con il Proponente, laddove dovessero essere registrati superamenti dei valori limite, malgrado gli interventi di mitigazione acustica, gli opportuni interventi diretti ai ricettori, ai sensi del DM 29 novembre 2000 all. 2. - L'ARPA Campania dovrà verificare altresì l'esistenza di fabbricati adiacenti l'infrastruttura di nuova realizzazione e non opportunamente censiti nelle planimetrie di localizzazione dei recettori.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Campania, ARPAC Campania

3.2.1 Risposta

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale è stato redatto ai sensi della Normativa vigente in materia ambientale, e in conformità delle “Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163” (norme tecniche di attuazione dell'allegato XXI) REV. 2 del 23 luglio 2007” predisposte dalla Commissione Speciale VIA. Si è fatto inoltre fatto riferimento ai più recenti aggiornamenti delle:

- “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici generali REV. 1 del 16 giugno 2014”;
- “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Atmosfera REV. 1 del 16 giugno 2014”;

	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA RC3J	LOTTO 1A E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 10 di 16

- "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente fattore ambientale: Ambiente idrico REV.1 del 17/06/2015",
- "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Agenti fisici – Rumore REV. 1 del 30 dicembre 2014";
- "Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) REV. 1 del 13 marzo 2015".

Per quanto riguarda i punti 2 e 3 della presente richiesta saranno ottemperati in una successiva fase.

Elaborati di riferimento allegati: Relazione generale, RC1EA1R22RGMA0000001C; Planimetria localizzazione punti di monitoraggio, RC1EA1R22P5MA0000001-7

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	11 di 16

3.3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 13

Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) secondo le seguenti prescrizioni. Il PUT rielaborato dovrà includere quanto segue: • il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d’opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all’art. 4 del DPR 120/2017; • al fine di qualificare i materiali da scavo come sottoprodotti dovrà essere rispettata la condizione che il contenuto di sostanze inquinanti nelle terre e rocce comprensivo degli additivi utilizzati per lo scavo, sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d’uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali; • il Proponente acquisisca nel successivo livello progettuale e comunque prima dell’inizio dei lavori i pareri ISS e ISPRA per l’impiego degli additivi contenenti sostanze non comprese nella tabella 4.1 dell’Allegato 4 al DPR 120/2017. In merito a tale aspetto il Proponente ha trasmesso, a valle di richiesta di integrazioni, un “<i>Annesso tecnico per la gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi – indirizzi metodologici e valutazioni programmatiche sugli studi sperimentali e sul protocollo operativo di corso d’opera</i>” in cui si prevede la futura l’implementazione di test di laboratorio su campioni prelevati nella fase di progettazione esecutiva; • il citato Annesso tecnico prevede che la decantazione dei materiali additivati avvenga in vasche di superficie 5.000 m² ciascuna, in un tempo stimato di circa 7 giorni. Nelle successive fasi progettuali occorrerà aggiornare il dimensionamento previsto al fine di garantire un tempo di decantazione coerente con la produzione giornaliera stimata per le macchine di scavo indicata pari a 2.500 m³/d per ciascuna macchina; • l’aggiornamento del PUT dovrà riportare in modo univoco il calcolo dei cumuli da sottoporre a campionamento distinguendo, in particolare, i cumuli provenienti da scavi con additivi da sottoporre a campionamento. Dovranno essere indicate le modalità di formazione dei campioni da

prelevare da cumulo (n. incrementi e profondità di prelievo) per le successive analisi chimiche ed ecotossicologiche;

- nell'ambito delle attività di caratterizzazione in corso d'opera dovrà essere effettuata, previa comunicazione all'Arpa Campania e al MiTE, una campagna di monitoraggio della qualità delle acque di falda in corrispondenza del piezometro S19 (in cui sono stati rilevati, nelle pregresse analisi, superamenti delle CSC degli idrocarburi totali) i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Arpa Campania e al MiTE;
- nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuate, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017 con particolare riferimento alla fase di prelievo e analisi di campioni di suolo;
- il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, i siti di deposito finale verificando la possibilità di impiego dei materiali per il recupero di zone paesaggisticamente degradate o siti abbandonati (ad esempio cave di prestito);
- il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, siti di deposito finale provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6.
- Nel PUT il Proponente indica l'intenzione di valutare il futuro impiego del trattamento a calce in coerenza con i contenuti della delibera SNPA 54 del 2019. In tal caso il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti:
- venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità previste dagli Allegati 2, 4 e 9 del DPR 120/2017 o il rispetto dei valori di fondo naturale laddove definiti;
- siano specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche delle terre;
- sia esplicitata la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;
- siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente;
- dovranno essere predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	13 di 16

	delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a calce prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali). Inoltre, nel monitoraggio delle emissioni prodotte dalle attività di cantiere dovrà essere compreso anche il monitoraggio delle emissioni in atmosfera (polveri) relative alla stabilizzazione delle terre con calce. Il PUT dovrà essere concordato con l'Arpa Campania, e trasmesso al MiTE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Campania, ARPAC Campania

3.3.1 Risposta

Nell'elaborato Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo Di Progetto Esecutivo – Opere Anticipate – Relazione Generale RC3J1AE52RGTA0000001A vengono considerate le prescrizioni contenute nella Condizione Ambientale n.13, in riferimento ai principali approfondimenti eseguiti nell'ambito del PUT di Progetto Esecutivo delle Opere Anticipate. Nel dettaglio si riporta un approfondimento di ogni aspetto richiamato nella condizione.

Tabella 1 Condizione Ambientale n. 13

Approfondimenti ed integrazioni da apportare al PUT di PE delle Opere Anticipate rispetto al PUT di PFTE	Capitolo di riferimento nel presente elaborato
Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) secondo le seguenti prescrizioni. Il PUT rielaborato dovrà includere quanto segue:	Il presente PUT raccoglie gli approfondimenti tecnici sulla gestione delle terre e rocce da scavo alla luce delle miglorie previste nel PE rispetto al PFTE.
13.a) il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;	Il presente PUT è stato riemesso al fine di aggiornare e integrare la documentazione richiesta, in linea con quanto previsto dalla presente fase progettuale e tenendo conto delle prescrizioni; in particolare, per la gestione dei volumi di terre provenienti dalle attività di scavo con bentonite si rimanda al §...6.1.4
13.b) al fine di qualificare i materiali da scavo come sottoprodotti dovrà essere rispettata la condizione che il contenuto di sostanze inquinanti nelle terre e rocce comprensivo degli additivi utilizzati per lo scavo, sia	Le Opere Anticipate non prevedono gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi.

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	14 di 16

Approfondimenti ed integrazioni da apportare al PUT di PE delle Opere Anticipate rispetto al PUT di PFTE	Capitolo di riferimento nel presente elaborato
inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali;	
13.c) il Proponente acquisisca nel successivo livello progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori i pareri ISS e ISPRA per l'impiego degli additivi contenenti sostanze non comprese nella tabella 4.1 dell'Allegato 4 al DPR 120/2017. In merito a tale aspetto il Proponente ha trasmesso, a valle di richiesta di integrazioni, un "Annesso tecnico per la gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi – indirizzi metodologici e valutazioni programmatiche sugli studi sperimentali e sul protocollo operativo di corso d'opera" in cui si prevede la futura l'implementazione di test di laboratorio su campioni prelevati nella fase di progettazione esecutiva;	Le Opere Anticipate non prevedono gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi.
13.d) il citato Annesso tecnico prevede che la decantazione dei materiali additivati avvenga in vasche di superficie 5.000 m² ciascuna, in un tempo stimato di circa 7 giorni. Nelle successive fasi progettuali occorrerà aggiornare il dimensionamento previsto al fine di garantire un tempo di decantazione coerente con la produzione giornaliera stimata per le macchine di scavo indicata pari a 2.500 m³/d per ciascuna macchina;	Le Opere Anticipate non prevedono gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi.
13.e) l'aggiornamento del PUT dovrà riportare in modo univoco il calcolo dei cumuli da sottoporre a campionamento distinguendo, in particolare, i cumuli provenienti da scavi con additivi da sottoporre a campionamento. Dovranno essere indicate le modalità di formazione dei campioni da prelevare da cumulo (n. incrementi e profondità di prelievo) per le successive analisi chimiche ed ecotossicologiche;	Le Opere Anticipate non prevedono gestione dei materiali provenienti dallo scavo meccanizzato con additivi.
13.f) nell'ambito delle attività di caratterizzazione in corso d'opera dovrà essere effettuata, previa comunicazione all'Arpa Campania e al MiTE, una campagna di monitoraggio della qualità delle acque di falda in corrispondenza del piezometro S19 (in cui sono stati	Il piezometro S19 nel PUT di PFTE è relativo ad opere non ricomprese tra le Opere Anticipate. Pertanto, tale prescrizione sarà ottemperata con il PUT delle Restanti Opere.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA SALERNO – REGGIO CALABRIA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA LOTTO 1 BATTIPAGLIA – PRAIA LOTTO 1A BATTIPAGLIA – ROMAGNANO PROGETTO ESECUTIVO					
ID 8824 – RELAZIONE DI OTTEMPERANZA – OPERE ANTICIPATE	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	RC3J	1A E 22	RG	MD0000 001	A	15 di 16

Approfondimenti ed integrazioni da apportare al PUT di PE delle Opere Anticipate rispetto al PUT di PFTE	Capitolo di riferimento nel presente elaborato
rilevati, nelle pregresse analisi, superamenti delle CSC degli idrocarburi totali) i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Arpa Campania e al MiTE;	
13.g) nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuate, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017 con particolare riferimento alla fase di prelievo e analisi di campioni di suolo;	Nei § 9.2 e 9.3. e relativi allegati è fornita la documentazione sui siti di deposito intermedio e finale ad integrazione di quanto già fornito con il PUT di PFTE.
13.h) il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, i siti di deposito finale verificando la possibilità di impiego dei materiali per il recupero di zone paesaggisticamente degradate o siti abbandonati (ad esempio cave di prestito);	Nei § 9.2 e 9.3. e relativi allegati è fornita la documentazione sui siti di deposito intermedio e finale ad integrazione di quanto già fornito con il PUT di PFTE.
13.i) il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, siti di deposito finale provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6.	Nei § 9.2 e 9.3. e relativi allegati è fornita la documentazione sui siti di deposito intermedio e finale ad integrazione di quanto già fornito con il PUT di PFTE.
13.l) Nel PUT il Proponente indica l'intenzione di valutare il futuro impiego del trattamento a calce in coerenza con i contenuti della delibera SNPA 54 del 2019. In tal caso il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti: • venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità previste dagli Allegati 2, 4 e 9 del DPR 120/2017 o il rispetto dei valori di fondo naturale laddove definiti; • siano specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche delle terre;	Le Opere Anticipate non prevedono il trattamento a calce dei materiali da riutilizzare.

Approfondimenti ed integrazioni da apportare al PUT di PE delle Opere Anticipate rispetto al PUT di PFTE	Capitolo di riferimento nel presente elaborato
- sia esplicitata la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso; - siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente; - dovranno essere predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a calce prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali). Inoltre, nel monitoraggio delle emissioni prodotte dalle attività di cantiere dovrà essere compreso anche il monitoraggio delle emissioni in atmosfera (polveri) relative alla stabilizzazione delle terre con calce.	
Il PUT dovrà essere concordato con l'Arpa Campania, e trasmesso al MiTE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.	Il PUT delle Opere Anticipate è stato concordato con l'ARPA Campania. Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 9.